

Novena al Sacro Cuore



**Gesù, dono e rivelazione
dell'amore del Padre**



PRIMO GIORNO

Il Cuore di Gesù nella incarnazione

G. *"Il Signore amò il mondo così da dare il suo Figliuolo unigenito."*
(Gv 3,16)

L.1: "Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo a ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con mente d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo." (GS 22) "Che gran bene può aver da te Iddio in amarti? Tu con tutti gli uomini del mondo non varresti ad aumentare di un grado la beatitudine sostanziale di Dio. Eppure [Dio](#) ti [ama](#) se sei [giusto](#), ti [compatisce](#) perché ti [ravveda](#) se sei [peccatore](#), e così in ogni modo fa [udir](#) la sua [voce amorevole](#): "Io [amo](#) gli [uomini](#), li [amo](#) tutti perché sono [fatura](#) delle mie [mani](#)". E così per amarti non aspettò che tu giungessi al suo cospetto. Un padre ama il figlio quando sa che è in viaggio per arrivare. Il Signore fin dai secoli eterni scorse te a venire, ed egli fin dalla eternità prese ad amarti con tenerissimo affetto."*

L.2: Così al [Signore](#) stava tanto a [cuore](#) la [salvezza](#) del [mondo](#) che, potendo per esso [mandare semplicemente](#) il suo [Figliuolo](#) in [terra](#), [permise](#) che vi [dimorasse](#) con tanta sua [obbiezione](#) e in tante [sofferenze](#), come tu ben [sai](#). I santi del paradiso in guardare tuttavia a questo eccesso di amore non sanno far altro che esclamare: "Così Dio ha amato il mondo da dare per esso il suo Figliuolo unigenito!".

Le [mandò](#) il suo [Gabriele arcangelo](#) a [dirle](#): "Siete [contenta](#) di [diventare](#) la [madre](#) del [Salvatore](#)?". Ed ella coprendosi di un

santo rossore rispose: "Sì, sì, se con essere madre del mio Salvatore sarò

tuttavia sposa immacolata del mio Dio". Aggiunse l'arcangelo: "Non temete, perché il frutto benedetto del vostro utero avverrà per opera dello Spirito Santo". Chinò il guardo Maria e ripeté: "Io sono l'ancella del Signore, si faccia di me come vuole Iddio". Allora l'unigenito dell'Eterno si fece presso al cuor di Maria. Fermò ivi la sua abitazione diletta, prese corpo dalle carni immacolate e dal sangue purissimo di lei. A questo corpo vi unì l'anima e così il Verbo eterno, non cessando di essere Dio, cominciò ancora ad essere vero uomo."* "Mistero della Incarnazione prodigio d'amore".

(Don Luigi Guanella, III- 455).

- Cuore di Gesù, Figlio dell'Eterno Padre – **Abbi pietà di noi.**
- Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine Maria – **Abbi pietà di noi.**
- Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio – **Abbi pietà di noi.**

Orazione:

“O Maria, aiutateci ad amare Gesù! Lodino gli amici l'affetto dei propri confidenti, io ammiro l'amore dello Eterno perché conosco che è amore intensissimo. Che potevate più fare, o Signore, che dare per me l'unigenito Figliuol vostro e darlo in un cammino di immensi patimenti? Permettete che io giaccia come assorto in un'estasi di stupore e che

sino alla fine replichi: "Così Dio ha amato il mondo da dare per esso il suo Figliuolo unigenito!".*

"Dolce Cuore del mio Gesù, **fa che io ti ami sempre più**".

SECONDO GIORNO

Il Cuore di Gesù nella nascita in Betlemme

G. “Noi abbiamo conosciuto e creduto l’amore che Dio ha in noi”. (1 Gv 4,16)

L.1: “Gesù, come il figlio della più povera donna, nacque in una grotta di Betlemme. Ma qual figlio di re non avrebbe dato le sue culle dorate per quella greppia⁷ rustica? Gesù era assistito da Maria, la più pura fra le vergini, era custodito da Giuseppe, personaggio santissimo. “Ma tenerissima fu la pietà di Gesù Cristo a riguardo tuo e dei fratelli tuoi. Gesù tolse ad amare i suoi figli fin dai secoli eterni. E quando questi furono creati a popolare la terra, Gesù come un padre amante venne a conversar con i figliuoli suoi nel mondo e ad educarli per il paradiso.” (Don Luigi Guanella, vol. I - 21)“Intanto Gesù in un eccesso di amore viene esultando con dire: “La mia gioia è di essere con i figli degli uomini! La mia gioia è di stare con i figli degli uomini!””

L.2: “Rappresentati ora Gesù infante che in Betlemme gridi a te: “Aiutami a rintracciare i figli miei”.

“Il tuo maggior fratello che è Gesù Cristo, Figlio unigenito di Dio e di Maria, viene al tuo fianco, ti prende per la destra e ti dice: “Andiamo al Padre! Andiamo al Padre!”.

“È altresì vero figlio di Maria perché nacque dalla Vergine immacolata. Gesù è dunque tuo maggior fratello, è venuto per ricondurti a Dio Padre; abbracciatevi a lui strettamente.”

(Don Luigi Guanella, III- 122, 464 e 486).

- Cuore di Gesù, dimora dell'Altissimo – **Abbi pietà di noi.**

- Cuore di Gesù, casa di Dio e porta del cielo – **Abbi pietà di noi.**
- Cuore di Gesù, fornace ardente di amore – **Abbi pietà di noi.**

Orazione:

O Cuore santissimo del mio Gesù, io non posso amarvi quanto vi amò Maria benedetta, e me ne duole. Vorrei amarvi come vi amò il casto Giuseppe. Almeno fate, o Signore, che io vi ami con semplicità e con affetto pari a quello dei devoti pastori. Quanto sarò felice quando io comincerò davvero ad amarvi. Me beato quando infervorando il mio accento potrò con le angeliche schiere applaudire intorno a voi ripetendo: "Gloria a Dio nel più alto de' cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà"!*

"Dolce Cuore del mio Gesù, fa che io ti ami sempre più".

TERZO GIORNO

Sacro Cuore di Gesù al Giordano

G. *“Imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita.”*
(Mt 11,29)

L.1: “Il cuore di un padre è tutto intento in trovare consolazioni per il cuor del figlio. Il cuore di un padre è cuore pieno di tenerezza, perché volendo far bene al figliuol suo proporziona i pesi della fatica alle forze del suo corpicciuolo.

Il Cuore di Gesù è il cuore di quel padre ottimo. Gesù esce al ministero di predicazione e si occupa nell'alto ufficio di riconciliare il cielo con la terra, ma quanto a te ei non pretende già che gli abbia da rassomigliare né curare infermi né risuscitare morti in esporre pubblicamente dottrine di celeste verità. Si contenta Gesù che tu lo imiti in ciò che ti è possibile.

Essere umile con sé, essere dolce con altri, questo si può fare ancora da te. Ebbene sia tu umile, sia dolce come ti ingiunge lo esempio e la parola del tuo divin Maestro.

La mitezza, ossia la pazienza, a te è necessaria in ogni momento della vita. Ed alla pazienza aggiungi poi la umiltà.

Gesù è la santità per essenza, pure qui si presenta a Giovanni ed alle turbe quasi un peccatore miserabile.

Ma ha detto: "Sia tu mite, sia tu umile di cuore". Ricevi nel tuo cuore il miele della mitezza e vi accompagna il nettare della santa umiltà cristiana.”*

L.2: “Come un padre amante, Gesù ti dà la vita nel Battesimo, la forza di virtù nella Cresima. Nella santissima Eucaristia ti dona il vigor dell'ali d'aquila per volar sino a Dio.”

(Don Luigi Guanella, III – 472)

- Cuore di Gesù, paziente e misericordioso – **Abbi pietà di noi.**
- Cuore di Gesù, in cui si trovano tutti i tesori di sapienza e di scienza – **Abbi pietà di noi.**
- Cuore di Gesù, tempio santo di Dio – **Abbi pietà di noi.**

Orazione:

“O Gesù, padre e maestro mio, l'effetto della parola e dello esempio vostro rimanga eterno nel cuor mio. Io voglio essere paziente, voglio essere umile di cuore. Quest'è il massimo prò che mi possa toccare su questa terra. Quest'è la virtù alta che mi dispone al gaudio del paradiso. Eterno Padre, vi prego per il Cuore incarnato di Gesù, fate che io sia sempre mite di cuore, umile di affetto sino alla fine.”*

"Dolce Cuore del mio Gesù, fa che io ti ami sempre più".

QUARTO GIORNO

Il sacro Cuore di Gesù nella trasfigurazione

G. "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo".
(Mt 17,5)

L.1: "La contemplazione della gloria del Signore Gesù nell'icona della Trasfigurazione rivela alle persone consacrate innanzitutto il Padre, creatore e datore di ogni bene, che attrae a sé una sua creatura con uno speciale amore e in vista di una speciale missione. «Questi è il Figlio mio prediletto: ascoltatelo!» Assecondando quest'appello accompagnato da un'interiore attrazione, la persona chiamata si affida all'amore di Dio che la vuole al suo esclusivo servizio, e si consacra totalmente a Lui e al suo disegno di salvezza. Qui sta il senso della vocazione alla vita consacrata: un'iniziativa tutta del Padre, che richiede da coloro che ha scelti la risposta di una dedizione totale ed esclusiva. L'esperienza di questo amore gratuito di Dio è a tal punto intima e forte che la persona avverte di dover rispondere con la dedizione incondizionata della sua vita, consacrando tutto, presente e futuro, nelle sue mani." (VC 17).

- Cuore di Gesù, in cui abita tutta la pienezza della divinità – **Abbi pietà di noi.**
- Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori – **Abbi pietà di noi.**
- Cuore di Gesù, degno di ogni lode – **Abbi pietà di noi.**

Orazione:

“O Cuore del mio Gesù, mostratevi anche a me. Apparitemi colla potenza della vostra grazia. Mostratevi col buon influsso delle vostre ispirazioni sante. Buon Gesù, voi per amore vi trasfiguraste nel presepio, per amore al Taborre, per amore vi trasfiguraste al Calvario del patimento e poi al sepolcro della risurrezione. Per amor mio voi vi trasfigurate nel Santissimo Sacramento dello altare, ma io quando sarà che per amor vostro mi sforzi a trasfigurarmi in voi con imitare le vostre sante virtù? Porgetemi l'aiuto vostro, o Cuore amantissimo di Gesù mio salvatore.”*

"Dolce Cuore del mio Gesù, fa che io ti ami sempre più".

QUINTO GIORNO

Il Cuore di Gesù nell'orazione all'orto

G. Gesù allora disse a Pietro: "Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?".
(Gv 18,11)

L.1: “Tieni dietro a Gesù che viene nell'orto ad agonizzare per i tuoi peccati e lascia, se puoi, di commuoverti. In partire dal cenacolo verso al Getsemani lo spirito santissimo del Salvatore era triste, triste fino a languire in agonia mortale. Ma diceva Gesù a se stesso: "Non berrò io il calice che diedemi il Padre mio?". E tu quando hai a sopportare un male qualsiasi, non cessi di dire che il tuo è sciagura che ti tocchi quaggiù non è disgrazia, ma è un calice amoroso di medicina che ti si presenta.”*

L.2: “Quelli che sono stati chiamati a vivere i consigli evangelici mediante la professione non possono fare a meno di vivere intensamente la contemplazione del volto del Crocifisso. È il libro in cui imparano cos'è l'amore e come vanno amati Dio e l'umanità, la fonte di tutti i carismi, la sintesi di tutte le vocazioni”. (RdC 27)

- Cuore di Gesù, generoso verso tutti quelli che ti invocano – **Abbi pietà di noi.**
- Cuore di Gesù, pieno di bontà e di amore – **Abbi pietà di noi.**

- Cuore di Gesù, abisso di tutte le virtù – **Abbi pietà di noi.**

Orazione:

“O Gesù, siate pur buono inverso ai figli vostri. Siate sempre benedetto, o Signore e padre amante! Mandateci quante volte bramate un calice di amarezza, ma insieme fateci tenere il conforto della santa rassegnazione. È un calice semplice qualsiasi grave tormento della vita. Sia fatta la volontà vostra, o Padre. Sia sempre fatta la volontà vostra.”*

"Dolce Cuore del mio Gesù, fa che io ti ami sempre più".

SESTO GIORNO

Il Cuore di Gesù percusso dalla lancia

G. “E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me”.
(Gv 12,32)

L.1: “La contemplazione adorante del costato trafitto dalla lancia ci rende sensibili alla volontà salvifica di Dio. Ci rende capaci di affidarci al suo amore salvifico e misericordioso e al tempo stesso ci rafforza nel desiderio di partecipare alla sua opera di salvezza diventando suoi strumenti. I doni ricevuti dal costato aperto, dal quale sono sgorgati “sangue e acqua”, fanno sì che la nostra vita diventi anche per gli altri sorgente da cui promanano “fiumi di acqua viva” (cfr Enc. *Deus caritas est*, 7).
(*Papa Benedetto XVI*)

L.2: “L’imperscrutabile ricchezza di Cristo”, sgorgata dal fianco squarciato del Redentore divino nel momento in cui, morendo sulla croce, egli riconciliò col Padre celeste il genere umano, è stata posta in luce così fulgida in questi ultimi tempi dai progressi del colto al ss. Cuore di Gesù, che lietissimi frutti ne sono derivati a beneficio della chiesa.”
(*Papa Paolo VI*)

“La croce ti sarà certamente cara, se carissimo ti è il crocifisso Gesù”. “Come Maria tu devi piantare in mezzo al tuo cuore la croce di Gesù Cristo. Prenderai ad amare più vivamente Gesù e per conseguenza la sua croce”.
(*Don Luigi Guanella, I – 1019,1021*)

- Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità – **Abbi pietà di noi.**

- Cuore di Gesù, che hai espiato i nostri peccati – **Abbi pietà di noi.**
- Cuore di Gesù, trafitto dalla lancia – **Abbi pietà di noi.**

Orazione:

“O Gesù mio, traetemi tutto a voi. Traetemi con tutti gli affetti del cuor mio. Una fibra sola del mio cuore se sapessi che non palpita per voi, vorrei strapparla a qualunque costo. Ma lo so che non potrei senza l'aiuto vostro. Traetemi, o Gesù mio, traetemi tutto. Lo so ben io, il mio cuore è inquieto finché interamente non riposi accanto al Cuor vostro.”*

"Dolce Cuore del mio Gesù, fa che io ti ami sempre più".

SETTIMO GIORNO

Il Cuore di Gesù Cristo alla risurrezione

G. “ Pace a voi”...“Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!”
(Lc 24, 36,39)

L.1: “Per essenza, la gioia cristiana è partecipazione alla gioia insondabile, insieme divina e umana, che è nel cuore di Gesù Cristo glorificato.” (Papa Paolo VI) “Pace è il saluto luminoso del Risorto ai suoi discepoli, che egli, al momento di rilasciare questa terra, affida all’azione dello Spirito Santo, sorgente di “amore, gioia, pace”. Gesù è, al tempo stesso, la nostra riconciliazione. Chi vuol fare l’esperienza della riconciliazione e della pace; deve accogliere l’invito del Signore e andare da lui. Nel suo cuore troverà pace e riposo; là, il suo dubbio si muterà in certezza, la tristezza in gioia; il turbamento in serenità. Là troverà sollievo al dolore, coraggio per superare la paura, generosità per non arrendersi all’avvilimento e per riprendere il cammino della speranza.”

(Papa Giovanni Paolo II)

L.2: “Fate allegrezza, o fratelli, che ormai il paradiso è nostro! Gesù Cristo ha vinto la morte, ha superato l’inferno. Gesù Cristo risorto immortale dal sepolcro. Egli addita a tutti che il Paradiso è aperto. Suvvia, entriamo! Sì,sì: il gaudio sarà sempre nuovo e sempre crescente. Gli alleluia e le benedizioni e le lodi di pace, di ringraziamento e di amore risuoneranno perennemente.”
(Don Luigi Guanella, III – 323)

- Cuor di Gesù, nostra vita e risurrezione – **Abbi pietà di noi.**

- Cuor di Gesù, nostra pace e riconciliazione – **Abbi pietà di noi.**
- Cuor di Gesù. Salvezza di quanti sperano in te – **Abbi pietà di noi.**

Orazione:

“O Cuore santissimo di Gesù, apparite anche a me che vi desidero. Apritemi un adito che io vo' pure entrare in quel vostro costato benedetto. Io mi starò genuflesso in adorazione perpetua. Per riconoscenza a quel Cuore divino che m'ha salvato anch'io gemerò con pietoso affetto, finché la turba de' fratelli che ancora errano nelle vie di perdizione mi odano e si affrettino poi a ricevere la propria salute presso al vostro Cuore divino, o Gesù.”*

"Dolce Cuore del mio Gesù, fa che io ti ami sempre più".

OTTAVO GIORNO

Il Cuore di Gesù in perdonare ai peccatori

G. “Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.” (Ap 3,20)

L.1: “Nel sacrificio eucaristico, infatti, si immola e si riceve il nostro Salvatore, "sempre vivo a intercedere per noi", il cui Cuore fu aperto dalla lancia del soldato, e riversò sull'umano genere il fiotto del suo sangue prezioso, commisto ad acqua; in questo eccelso sacramento, inoltre, che è vertice e centro degli altri sacramenti...”

(Papa Paolo VI)

L.2: “Fratello mio, ecco il dover tuo quando Gesù entra nella casa del cuor tuo. Devi subito apprestare una mensa di opere sante e Dio poi ti ha in pronto la mensa delle sue ispirazioni e del suo aiuto divino. Così tu e il Signor tuo sedete ad una mensa confidentemente come due amici dilette. E poi di' che Iddio non è buono!

“Tu quando ti appoggi alla destra di Gesù, salirai veloce e pervenuto a vista dello Altissimo sarai con giubilo ricevuto dall'Eterno.

Allora con la confidenza di figliuol diletto potrai parlare a Dio e ottenere quanto è bene per l'anima tua, otterrai tutti quei divini aiuti che sono necessari a ricondurre all'Eterno ancora i fratelli erranti.” (Don Luigi Guanella, III – 124)

- Cuor di Gesù, martiriorato per i nostri peccati – **Abbi pietà di noi.**

- Cuor di Gesù, fonte di ogni consolazione – **Abbi pietà di noi.**
- Cuor di Gesù, vittima dei peccatori – **Abbi pietà di noi.**

Orazione:

“O Cuore santissimo di Gesù, tu ami beneficiare i poveri e istruire chi brama far profitto alla scuola del tuo santo amore. Tu mi inviti continuamente a essere come te, mite e umile di cuore. Fammi persuasa che discepola, non posso fare nulla di meglio che cercare di essere veramente mite e umile.

Concedimi dunque quella vera umiltà che mi tenga sottomessa a tutti, che mi faccia sopportare in silenzio le piccole umiliazioni, anzi che me le faccia accettare volentieri, con serenità, senza scuse e lamenti, considerando che merito assai di più e di peggio. O Gesù, permettimi di entrare nel tuo Cuore come in una scuola. Che in questa scuola impari la scienza dei santi, la scienza del puro amore. O mio buon Maestro, che io ti ascolti con attenzione mentre mi dici: imparate da me che sono mite e umile di cuore e troverete la vera quiete dell’anima. Amen.” (S. Margherita Alacoque).

“Dolce Cuore del mio Gesù, fa che io ti ami sempre più”

NONO GIORNO

Il sacro Cuore di Gesù nel Santissimo Sacramento

G. “Sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.”
(Gv 13,1)

L.1: “Vieni al cenacolo dove è Gesù Cristo per l'ultima volta con i suoi apostoli. Allo indomani Gesù morrà sulla croce al Calvario. Un padre che parte lontan dai figli sentesi dividere il cuore in due. Se poi deve omai partire da questa all'altra vita, allora è una tenerezza indicibile. Gesù, sapendo della passione e della morte che l'attendeva in seguito a poche ore, chiama gli apostoli intorno a sé e dona loro i più cari ricordi.

L.2: Fratello mio, ringrazia adesso il Signore che per lo spazio di tanti giorni ti abbia chiamato ad ammirare le tenerezze del Cuor di Gesù. Ringrazia Dio degli affetti buoni che ha risvegliato nel cuor tuo. Domandagli poi scusa per quelle mancanze che anche in stare alla sua presenza non hai ommesso di commettere.”* “Gesù Cristo nello altare del Santissimo Sacramento misticamente sostiene le agonie dell'orto e quelle della croce, e intanto aspetta che tu mosso a pietà di lui ti affretti fra le sue braccia e gli doni il cuor tuo. Il cuore del cristiano soddisfa il cuore di Gesù, il buon cuore del figlio contenta appieno i voleri del padre. (Don Luigi Guanella, Vol. III- 141) “Sacramento della carità, la Santissima Eucaristia è il dono che Gesù Cristo fa di se stesso, rivelandoci l'amore infinito di Dio per ogni uomo”
(*Sacramentum caritatis,1*).

- Cuor di Gesù, speranza di quanti sperano in te – **Abbi pietà di noi.**

- Cuor di Gesù, tempio santo di Dio – **Abbi pietà di noi.**
- Cuor di Gesù, delizia di tutti i santi – **Abbi pietà di noi.**

“O Gesù, benedite ancora a me. Io vi desidero, io vi desidero. Cuore del mio Gesù, io vo' entrare nel cuor vostro e non staccarmi più mai. Coprite col sangue del vostro cuore l'anima mia e fatela monda per comparirvi dinanzi nel santo paradiso. O paradiso mio, o Dio mio, io ad altro non sospiro che a voi.”*

"Dolce Cuore del mio Gesù, fa che io ti ami sempre più".

Consacrazione della Comunità Religiosa

O Cuore divino di Gesù, noi ti adoriamo e ti benediciamo, perché dalla tua pienezza abbiamo ricevuto ogni bene. Tu sei nostro salvatore l'amico, il fratello che, dimenticando la nostra indegnità, ti sei degnato di chiamarci alla vita religiosa, perché potessimo partecipare più intimamente alla tua opera di salvezza del mondo. Vogliamo perciò, o cuore dolcissimo, renderti i nostri omaggi di riparazione e di amore, e proclamarti solennemente il centro e il re della nostra comunità.

Durante la tua passione dolorosa ti ferì il grido di coloro che chiedevano la tua morte: “Non vogliamo che costui regni sopra di noi”. E quante altre volte gli uomini hanno ripetuto questo grido! Noi invece ti ripetiamo con animo ardente: Regna o Gesù, nelle nostre menti, regna nei nostri cuori, regna nella nostra comunità. Come un giorno, stanco e addolorato, ti era dolce riposare nella casa di Betania, dove l’amore di cuore amici ti riconfortava, così questa nostra casa sia il luogo del tuo riposo il luogo dove trovi il conforto di tanti cuori generosi che vivono per te.

Scenda su di noi, o Signore la tua protezione e ci sia di incitamento al compimento del nostro dovere, sprone per il nostro impegno di testimonianza del Vangelo, aiuto nel momento della sofferenza e della prova. Amen.

*(*Don Luigi Guanella, Nel mese del fervore)*

